

Associazione
Amici della Musica

47^a

*stagione
concertistica
duemiladiciassette*

*18 concerti
programma generale*



**Teatro Comunale
"U. Giordano"**

programma

- — **sabato 7 gennaio**
Odessa Philharmonic Orchestra
direttore **Hobart Earle**
violino **Stefan Milenkovic**
- — **giovedì 12 gennaio**
violino **Francesca Deگو**
pianoforte **Francesca Leonardi**
- — **sabato 21 gennaio**
pianoforte **Pasquale Iannone**
• • •
- — **giovedì 2 febbraio**
Quartetto di Venezia
violini **Andrea Vio e Alberto Battiston**
viola **Giancarlo di Vacri**
violoncello **Angelo Zanin**
- — **giovedì 16 febbraio**
Musical "Un thè tangò per Evita"
spettacolo/commedia in prosa
musica e tango dedicato a Eva Peron
- — **lunedì 27 febbraio**
I Solisti della Scala
flauto **Marco Zoni**
viola **Simonide Braconi**
arpa **Luisa Prandina**
• • •
- — **martedì 7 marzo**
Balletto di Milano
"Anna Karenina"
musiche di Ciaikovski
- — **mercoledì 15 marzo**
pianoforte **Viviana Lasaracina**
- — **giovedì 23 marzo**
Compagnia "Inscena"
di **Corrado Abbati**
"La Principessa Sissi"
coreografie **Giada Bardelli**
direzione musicale **Maria Galantino**
regia **Corrado Abbati**

programma

- — **giovedì 6 aprile**
Ars Trio di Roma
pianoforte **Laura Pietrocini**
violino **Marco Fiorentini**
violoncello **Valeriano Taddeo**
- — **giovedì 20 aprile**
Neapolis Ensemble
• • •
- — **giovedì 4 maggio**
I Solisti dauni
"Omaggio a Nino Rota"
direttore **Domenico Losavio**
- — **giovedì 18 maggio**
Apulia Jazz Orchestra "L.A." Jazz Chorus
direttore **Agostino Ruscillo**
voci soliste **Maria De Mutiis e Gianna Montecalvo**
• • •
- — **giovedì 19 ottobre**
violino **Karolina Mikolajczyk**
fisarmonica **Iwo Jedynecki**
- — **giovedì 26 ottobre**
violoncello **Giovanni Scaglione**
pianoforte **Roberto Plano**
• • •
- — **giovedì 9 novembre**
pianoforte **Fiorenzo Pascalucci**
- — **giovedì 23 novembre**
soprano **Cathy Di Ziang**
violoncello **Alberto Casadei**
pianoforte **Filippo Faes**
• • •
- — **giovedì 14 dicembre**
MAV Symphony Orchestra di Budapest
direttore **Peter Csaba**
chitarra **Marco Del Greco**

ingresso ore 20:00 - inizio 20:45



CittadiFoggia

Il Sindaco

Una "avventura" culturale che dura da 47 anni è un percorso irto di ostacoli ma, al contempo, denso di soddisfazioni per chi è competente e ama la disciplina cui sta donando le proprie energie e la propria passione.

Anche per la ventura stagione concertistica, gli "Amici della Musica" di Foggia hanno saputo allestire un cartellone di altissimo valore che l'Amministrazione ha subito apprezzato, assicurando il proprio appoggio per la riuscita del ciclo di eventi.

Come sempre, 18 appuntamenti che spaziano tra diversi generi musicali e propongono le formazioni più diverse, senza dimenticare il balletto e cercando di rispettare i molteplici gusti del pubblico.

Auspichiamo una sempre florida attività per gli "Amici della Musica" e soprattutto una sempre proficua collaborazione tra questa benemerita associazione e il nostro Comune, a duratura dimostrazione che la partnership tra pubblico e privato può condurre a successi per il puro amore dell'Arte e a tutto vantaggio dell'arricchimento culturale della comunità.

Franco Landella



CittadiFoggia

*Assessorato alla Cultura e Spettacolo, Sistema Musicale
Civico, Turismo*

Pur trattandosi di un'autentica Signora delle manifestazioni culturali, affermare che è arrivata a una certa età è tutto fuorché offensivo: al contrario, ne sottolinea la maturità e l'autorevolezza consolidate nel corso delle sue numerose esperienze. Infatti, la stagione concertistica degli Amici della Musica di Foggia è giunta alla sua edizione numero 47. Un traguardo importante e degno di rispetto che, però, vede i responsabili del sodalizio foggiano ancora dotati dell'energia e della passione tipici delle età più verdi. Scorrendo i 18 appuntamenti che arricchiscono il programma della stagione che prenderà il via il 7 gennaio 2017, e che si terrà sul palco del nostro splendido Teatro Comunale Umberto Giordano di Foggia, si intuisce facilmente che il filo conduttore delle diverse serate saranno le grandi e immortali icone della musica, della storia, della letteratura. La cifra più precisa e meritevole delle scelte artistiche degli Amici della Musica di Foggia risiede da sempre, ed in questo è sostenuta dall'Amministrazione Comunale, nella capacità di individuare e promuovere inoltre i musicisti più giovani scommettendo sul loro talento musicale. Con l'augurio, da parte nostra, che vogliamo sempre sostenere i giovani talenti nell'aspirazione a realizzare i loro sogni, che sappiano diventare a loro volta delle grandi icone del panorama musicale internazionale.

*L'Assessore alla Cultura
Anna Paola Giuliani*

sabato 7
g e n n a i o

Odessa Philharmonic Orchestra "Tutto Ciaikovski"



Odessa Philharmonic Orchestra

Odessa è una delle più belle città ucraine, alla fine del sec. XIX, è stato un importante centro culturale visitato da illustri musicisti: i violinisti Stoliarsky, Oistrakh e Milstein, i pianisti Gilels, Richter e Cherkassky. Da questa tradizione musicale nasce la Filarmonica di Odessa formata, in maggioranza, da diplomati del locale Conservatorio. L'orchestra, fondata nel 1937, per tutto il periodo sovietico ha eseguito regolari Stagioni sinfoniche diretta da Rachlin, Temirkanov, Sanderling e Jansons. Nonostante il grande valore artistico dell'orchestra, a differenza di Mosca e San Pietroburgo, a Odessa non è stato mai permesso di viaggiare fuori dai confini dell'URSS. Con l'indipendenza dell'Ucraina, (1993), il governo ucraino ha assegnato formalmente lo status federale di Odessa Philharmonic Orchestra, che gli ha permesso di compiere 14 tournée all'estero, nei più importanti Teatri e Sale da concerto mondiali. Ha effet-



direttore
Hobart Earle



violino
Stefan Milenkovic

tuato anche numerose incisioni di CD -"Musica dell'Ucraina"- per l'etichetta discografica inglese ASV, con opere di compositori ucraini. Nel 2002, lo status dell'orchestra è salito ancora quando il Presidente dell'Ucraina, Leonid Kuchma, ha firmato un decreto che concede lo status nazionale di Odessa Philharmonic Orchestra. L'orchestra diventa così la prima organizzazione nelle arti dello spettacolo in Ucraina al di fuori della capitale della nazione, Kiev.

- **Hobart Earle** nato in Venezuela da genitori americani, è apprezzato in vari continenti, come un direttore dinamico e stimolante. Allievo di Leitner a Salisburgo e Bernstein e Ozawa a Tanglewood, ha studiato direzione d'orchestra all'Accademia di Musica a Vienna; si è diplomato in clarinetto al Trinity College di Londra e si è laureato alla Princeton University. Nel 2007 è stato insignito del titolo di "professore onorario" dell'Accademia di Musica di Odessa. Attualmente alla sua 19^a stagione come Direttore Musicale e Direttore Principale della Odessa Philharmonic, Earle ha elevato il livello dell'Orchestra ad una dimensione internazionale. Ora è la più importante in Ucraina, ha ricevuto un alto finanziamento dal Governo, passando da regionale a nazionale dall'indipendenza dell'Ucraina nel 1991. Earle ha diretto centinaia di concerti con la Filarmonica di Odessa, con gran successo, nelle maggiori Sale di U.S.A., Canada, Australia, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Austria, Spagna, Francia, Grecia, Ungheria, Bulgaria, Russia e in tutta l'Ucraina. In Europa ha diretto diverse orchestre: Vienna Chamber Orchestra, Vienna Tonkuenstler Orchestra, Noord-Nederlands Orkest in Olanda, Orchestra della Toscana, Athens State Symphony, Filarmonica di Cracovia, "Sinfonia Iuventus" a Varsavia e in U.S.A.: Buffalo Philh., North Carolina Symph., Florida Philh., San Diego Chamber Orch. In Asia: Taipei Symph., Thailand Philharmonic e l'Orchestra Giovanile del sud-est asiatico.

- **Stefan Milenkovic** nato a Belgrado, inizia lo studio del violino all'età di 3 anni, dimostrando subito un raro talento che lo porta alla sua prima esibizione, come solista con l'orchestra, a 6 anni, iniziando una carriera che lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo. È stato invitato, all'età di 10 anni, a suonare per il Presidente Reagan in un concerto natalizio a Washington, per il Presidente Gorbaciov quan-

do aveva 11 anni e, a 14, per il Papa Giovanni Paolo II. A 16 anni ha festeggiato il suo millesimo concerto a Monterrey (Messico). Ha vinto molti premi nei più importanti Concorsi Internazionali: Concorso di Indianapolis, il "T. Varga" (Svizzera), "Queen Elizabeth" (Bruxelles), "Y. Menuhin" (Gran Bretagna), "L. Spohr" di Weimar e il Concorso di Hannover (Germania), "Lipizer" di Gorizia e "Paganini" di Genova. Riconosciuto a livello internazionale per le sue eccezionali doti, ha suonato come solista con le Orchestre di Berlino, San Pietroburgo, Teatro Bolshoj a Mosca, Helsinki, Orchestra di Radio-France, Orchestra Naz. del Belgio, Filarmonica di Belgrado, Orchestra di Stato del Messico e di San Paolo (Brasile), l'Orpheus Chamber Orchestra, le Orchestre di Melbourne e del Queensland in Australia, l'Indianapolis Symphony, la New York Chamber Symphony, la Chicago Symphony, collaborando con famosi direttori: Maazel, Oren, Lu Jia, Shambadal, Fedoseyev, Marriner. La sua discografia include tra l'altro le Sonate e le Partite di J.S.Bach, e l'integrale per la Dynamic delle composizioni di Paganini per violino solo. È impegnato anche in cause umanitarie: nel 2003 gli è stato attribuito a Belgrado il riconoscimento "Most Human Person". Ha inoltre partecipato a numerosi concerti patrocinati dall'UNESCO a Parigi, esibendosi al fianco di Domingo, Maazel, Weissenberg e Menuhin. Dedito anche all'insegnamento, dal 2002 è stato assistente di Perlman alla Juilliard School di New York, prima di accettare l'incarico di Professore di violino all'Università dell'Illinois, USA.

■ programma

P.I. Ciaikovski

Capriccio italiano op. 45

Concerto in re magg. op. 35

per violino e orchestra

allegro moderato – moderato assai

canzonetta (andante)

finale (allegro vivacissimi)

●●●●

P.I. Ciaikovski

Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 "Patetica"

adagio - allegro non troppo

allegro con grazia

allegro molto vivace

adagio lamentoso - andante

giovedì 12
gennaio

violino
Francesca Dego
pianoforte
Francesca Leonardi



Francesca Dego è considerata fra le migliori interpreti della sua generazione. Le sue incisioni Deutsche Grammophon con i Capricci di Paganini e le Sonate di Beethoven hanno riscosso unanime consenso di critica. Ospite delle più prestigiose orchestre e festival internazionali, recentemente si è esibita con la Philharmonia Orchestra, Tokyo Symphony, Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, Grosses Orchestre Graz, Orchestra Filarmonica di Oviedo e alla Suntory Hall a Tokyo, Oriental Arts Center di Shanghai e NCPA di Pechino, Wigmore Hall e Royal Festival Hall di Londra, Sala Tchaikovsky a Mosca e Filarmonica di San Pietroburgo, Teatro Colon a Buenos Aires, Parco della Musica a Roma e Teatro Sao Carlos a Lisbona. Prossimamente i debutti con la Gürzenich Orchestre/Sir Roger Norrington alla Philharmonie di Colonia, City of Birmingham Symphony Orchestra, Netherlands Symphony, Mannheimer Philharmoniker e Orchestra del Teatro Regio di Torino. Suona un violino Francesco Ruggeri del 1697.

- **Francesca Leonardi** è la prima pianista donna italiana a registrare per la prestigiosa etichetta Deutsche Grammophon. Ha appena completato l'incisione dell'integrale delle sonate di Beethoven per violino e pianoforte al fianco della violinista F. Dego con cui collabora regolarmente da undici anni. Nata a Milano nel 1984, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 3 anni sotto la guida di Graziella Bianchi per poi proseguire con Paolo Bordoni presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove si è diplomata in pianoforte con 10 e lode, menzione d'onore e Musica

vocale da camera, sempre con il massimo dei voti e la lode. Si è inoltre perfezionata presso l'Accademia Musicale di Pescara, l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e il Royal College of Music di Londra con Nigel Clayton e Roger Vignoles. Fin da giovanissima si è segnalata in Concorsi nazionali e internazionali vincendo quattordici primi premi. Dopo aver debuttato con il concerto K415 di Mozart, ha tenuto recitals nelle più importanti sale da concerto e si è esibita come solista con orchestre italiane e straniere. Nel 2007 è uscito il suo cd con il 2° libro dei Preludi di Debussy e Andante Spianato e Polacca Brillante di Chopin. Ha effettuato tournée in Giappone, Cina, Stati Uniti e Sud America. Svolge un'intensa attività nel campo della musica da camera collaborando con Bruno Giuranna, Laura Marzadori e Susanne Hou e dal 2011 forma un regolare duo col pianista inglese Nigel Clayton. Si è esibita nell'ambito di programmi radiofonici su Rai 1, Rai 3 e Rai 5. Dedicatasi con entusiasmo all'insegnamento fin da giovanissima, è ora docente di musica da camera presso il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo.

■ programma

L.v. Beethoven

Sonata n.7 op. 30 n. 2 in do min.
allegro con brio
adagio cantabile
scherzo
finale

O. Respighi

Sonata in si min.
moderato
andante espressivo
allegro moderato ma energico

M. Castelnuovo-Tedesco

"Figaro"
Variazioni su "Largo al factotum" di G. Rossini



pianoforte
Pasquale Iannone

"Ricordo Pasquale Iannone, giovanissimo, seduto al pianoforte nella mia classe presso l'Accademia di Biella per passarvi un'audizione. Rimasi subito colpito dalla potenza del suo suono ottenuto senza sforzo visibile, nonché dalla coerenza del suo discorso musicale, diretto, scevro da manierismi di dubbio gusto.

"Ecco un elemento che si farà strada" - pensai - e non credo di essermi sbagliato. Oggi Pasquale Iannone conta tra i pianisti che "sanno" non soltanto suonare ed interpretare, ma affrontare altresì le pagine più ardue del repertorio virtuosistico; quel repertorio pressoché scomparso da una quindicina d'anni dai programmi pianistici." Con queste parole Aldo Ciccolini ha concesso il suo viatico a Pasquale Iannone il quale ha ripagato questa fiducia con la dedizione, il rigore e l'entusiasmo che hanno sempre caratterizzato il suo pianismo, riscuotendo successi in prestigiosi concorsi internazionali come il "Casella" a Napoli, il "Gina Bachauer" a Salt Lake City, il "New Orleans"), la Web Concert Hall Int. Competition (USA). Attualmente, nel prosieguo di una carriera che lo ha portato a suonare sia in recital che da solista con l'orchestra in Italia, USA, Giappone, Germania, Romania, Spagna, Belgio, Turchia, Sud Africa, Francia, Corea del Sud, Inghilterra, Scozia, Venezuela, Messico, in templi del concertismo come la Carnegie Hall a New York, la Sala Verdi di Milano, la Kumho Recital Hall di Seoul, Pasquale Iannone si è affermato come pianista e come didatta di caratura internazionale portando, in questa ultima veste, i suoi allievi a primeggiare nelle più grandi competizioni internazionali. Le sue incisioni discografiche e le sue

esecuzioni di brani come il Concerto op.59 di Moszkowsky e del Concerto n.4 di Scharwenka, oltre che del repertorio più consueto, lo hanno collocato nella cerchia dei migliori pianisti italiani apprezzati anche all'estero nella stessa misura. Negli ultimi due anni, Pasquale Iannone ha suonato sia in recital che con orchestra in Italia, Romania, Giappone, Francia, USA, Germania ed ha debuttato con grande successo in Turchia (Istanbul) con la Wiener Kammer-symphonie ed in Messico con l'Orchestra Sinfonica del Estado del México. Nel 2014, è stato inoltre invitato a far parte della giuria del "Gina Bachauer International Artists Piano Competition" (Salt Lake City - Utah - USA). Tra la fine del 2014 e il 2015 ha effettuato una tournée in Cina, ha suonato il Concerto Soirée di Rota a Budapest con la MAV Symphony Orchestra, ha debuttato in Bulgaria con il 5° Concerto di Beethoven, ha suonato ad Ankara con la Baskent Chamber Orchestra, è tornato in recital a Milano in Sala Verdi, ha debuttato al Gasteig di Monaco di Baviera con il Concerto K 414 di Mozart e in Polonia.

■ programma

Vienna nell'800 tra il "serio" ed il "faceto"

"Il serio"

F. Schubert

Sonata in la min. D 784
allegro giusto
andante
allegro vivace

J. Brahms

Klavierstücke op.118
1) Intermezzo
2) Intermezzo
3) Ballade

"Il faceto"

J. Strauss

O. Schulhof - Spielhur-Polka op.9 n.3

J. Strauss

I. Friedman - Frühlingsstimmen

J. Strauss

O. Schulhof - Pizzicato-Polka op.9 n.2

I. Friedman

E. Gärtner - Wiener-Tänze n.2

M. Rosenthal

Carnaval de Vienne
(Humoresque sur des themes des J.Strauss)

J. Strauss-O.Schulhof

Fledermaus-Polka op.9 n.1

M. Rosenthal

Fantasy on Strauss
(sui Valzer "Sul bel Danubio blü,
Il Pipistrello e "Freut eich des Lebens")

giovedì 2
febbraio

Quartetto di Venezia

violini

Andrera Vio

Alberto Battiston

viola

Giancarlo di Vacri

violoncello

Angelo Zanin

Della loro vocazione ai vertici più ardui del camerismo è testimone Bruno Giuranna: "E' un complesso che spicca con risalto nel pur vario e vasto panorama musicale europeo. La perfetta padronanza tecnica e la forza delle interpretazioni, caratterizzate dalla spinta verso un valore assoluto propria dei veri interpreti, pongono il "Quartetto di Venezia" ai vertici della categoria e fra i pochissimi degni di coprire il ruolo dei grandi Quartetti del passato". Sfolgiando il volume delle testimonianze

critiche, l'elogio più bello sembra quello sul "Los Angeles Times" da D. Cariaga: "questo quartetto è più che affascinante, è sincero e concreto". Rigore analitico e passione sono i caratteri distintivi dell'ensemble

veneziano, qualità ereditate da due scuole fondamentali dell'interpretazione quartettistica: quella del "Quartetto Italiano" sotto la guida del P. Farulli e la Scuola Mitteleuropea del "Quartetto Vegh", tramite gli incontri avuti con Vegh e Szabo. Il "Quartetto di Venezia" ha suonato nei maggiori Festivals Internazionali in Italia e nel mondo. E' stato recentemente invitato dal CIDIM per una lunga tournée in Sud America: Argentina, Brasile e Uruguay. Ha avuto l'onore di suonare per Sua Santità Papa Giovanni Paolo II e per il Presidente della Repubblica Italiana.

Il repertorio del "Quartetto di Venezia" è estremamente ricco ed include, oltre al repertorio più noto, opere raramente eseguite come i quartetti

di G.F.Malipiero ("Premio della Critica Italiana" quale migliore incisione cameristica). La vasta produzione discografica include oltre 20 CD per la Dynamic, Fonit Cetra, Unicef, Aura, Koch, Decca, Naxos. Numerose sono anche le registrazioni radiofoniche e televisive italiane e straniere. Spinto dal piacere del suonare assieme, l'ensemble ha collaborato con artisti di fama mondiale tra i quali Bruno Giuranna, "Quartetto Borodin", "Quartetto Prazak", Piero Farulli, Paul Szabo, Oscar Ghiglia, Danilo Rossi, Dieter Flury (1° Flauto dei Wiener Philharmoniker), Pietro De Maria, ecc. Nel 2013 il QdV ha festeggiato i primi 30 anni di attività artistica: in tale occasione il "Quartetto di Venezia" ha ricevuto l'alto riconoscimento del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

■ programma

W. A. Mozart

Adagio e fuga in do min. K 546

D. Shostakovic

Quartetto n.8 in do min. op.110

largo

allegro molto

allegretto

largo

largo

●●●●

F. Schubert

Quartetto n.14 in re min. D 810

"La morte e la fanciulla"

allegro

andante con moto

scherzo. allegro molto. trio

presto



giovedì 16
febbraio

"Un Thè Tangò per Evita"

Dedicato a Eva Peron

*Testo di Fernando Pannullo da un'idea di
Fatima Scialdone*

Fatima Scialdone
con
Eduardo Moyano
Luciano Donda
Cinzia Lombardi
Mariano Navone

pianoforte

Giovanni von Gartner

consulenza musicale

Elio Paoloni

costumi

Isabella Scialdone

produzione

TangoEventi

organizzazione

Roberto di Palma



Lo spettacolo: un surreale momento in cui nella sua tomba monumentale di Recoleta (Buenos Aires) Eva Peron magicamente rinasce per un pomeriggio e dà un Thè-Tangò, nel perfetto stile parigino del 900. In attesa dei suoi ospiti intanto racconta la storia del " giallo della sua Mummia" storia vera che sa di surreale... Poi incontra e rievoca i suoi Amori e i personaggi della sua vita tra dialoghi, canzoni e tanghi, ironici, comici, crude verità storiche, drammatiche, che segnarono la "svolta" sociale e culturale del secolo passato, e che fanno di Lei una delle donne più importanti non solo del Sud America ma del Mondo. Un simbolo della lotta per i Diritti della Donna, per la difesa dei più deboli, dei poveri, degli artisti, degli operai: quella che venne definita "La Madonna dei Descamisados".

Al suo Thè Tangò troviamo il suo amico e musicista Enrique Santos Discepolo al pianoforte, Astor

Piazzolla con il suo bandoneòn, il Generale Juan Peron, Agustin Magaldi, cantante di origine italiana, che a soli 14 anni, circondandola, la portò via dal suo paese verso Buenos Aires, promettendole un futuro da attrice e Libertade Lamarque, attrice in auge della grande borghesia argentina. Il Thè Tangò finirà al levarsi della luna, tra tanghi battute e milonghe e man mano gli ospiti torneranno alle loro "fredde dimore". Evita ritrovatasi sola, nella memoria del suo passato ripercorre la sua vita: da bimba, una figlia illegittima (la prima legge che portò oltre al voto alle donne, fu il riconoscimento della paternità per i figli illegittimi) a compañera, a donna di potere e di lotta, fino alla sua malattia, che la sconfisse a soli 33 anni. Così tra un pensiero del passato e uno sguardo al cielo del futuro scomparirà tra le note cantate di un ultimo tango nella notte eterna, sicura della sua immortalità e dell'amore dei suoi descamisados.



I Solisti della Scala



flauto
Marco Zoni
viola
Simonide Broconi
arpa
Luisa Prandina

Marco Zoni nasce a Lumezzane (Brescia) nel 1969 e, fin dall'età di 6 anni, muove i suoi primi passi nell'apprendimento della musica e del flauto con il padre clarinetista. Si dedica quindi allo studio del flauto sotto la guida di Bruno Cavallo e Mauro Scappini, diplomandosi nel 1987 presso il Conservatorio di Musica

di Brescia. Si perfeziona in seguito con Glauco Cambursano, Andreas Blau, Peter Lukas Graf e, nello stesso anno, viene ammesso al Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra dove studia con Maxence Larrieu conseguendo nel 1990 "Le Premier Prix de Virtuositè de Flute avec distinction". Nel 1991 ottiene il ruolo di primo flauto dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano dove ricopre il posto fino al 1998, anno in cui inizierà la collaborazione con l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano e dell'omonima Filarmonica in qualità di primo flauto. Ha suonato in qualità di solista con diverse orchestre italiane esibendosi in importanti teatri nazionali e stranieri, inoltre in duo con il pianoforte e con il quintetto di fiati "Moderno". All'attività d'orchestra e di solista affianca l'attività di insegnante tenendo master classes presso l'Accademia del Teatro alla Scala e in vari corsi estivi. Tiene un corso annuale di flauto presso la Scuola di Alto Perfezionamento di Brescia.



- **Simonide Braconi**, romano, ha compiuto i suoi studi musicali sotto la guida di solisti di fama internazionale quali B. Giuranna, J. Bashmet e K. Kashkashian, diplomandosi con lode e menzione d'onore presso il Conservatorio di Roma, la Hochschule

di Freiburg (Germania) e l'Accademia Chigiana di Siena. Premiato in diversi concorsi internazionali ("L. Tertis", Colonia, ecc.), nel 1994 è stato prescelto dal Maestro R. Muti come 1^a viola nell'orchestra del Teatro alla Scala. Ha inciso da solista e in musica da camera per le etichette Vigiessè, Thymallus,

Agorà, Stradivarius, Dad, Dynamic, Fonè e Tudor oltre a diverse registrazioni per Radio 3, RAI Radiotelevisione italiana, Rete4 e per le riviste CD Classica, Suonare news ed Amadeus. Da solista ha suonato con direttori tra i quali W. Sawallisch e R. Muti. Viola del Quartetto d'archi della Scala è stato membro di giurie in diversi concorsi internazionali (tra cui Ginevra) ed è invitato a tenere corsi presso importanti istituzioni (Arts academy a Roma, Festival delle città' a Portogruaro, Gubbio Festival, Accademia "T. Varga" a Sion, Accademia Perosi di Biella). E' attualmente docente presso la Milano Music Master e la Accademia di musica di Pinerolo. Suona una viola Giovanni Gagliano (1800) della Fondazione Pro Canale onlus.

- **Luisa Prandina** ha studiato presso la Civica Scuola di Musica di Milano, diplomandosi con il massimo dei voti. A dieci anni vince il 1^o premio assoluto al concorso nazionale "Bellini" di Como per giovani strumentisti ed in seguito diversi concorsi nazionali ed internazionali. Dal 1986 è stata prima arpa delle Orchestre dei Giovani della Comunità Europea (E.C.Y.O.), della Radio di Francoforte, della Chamber Orchestra of Europe. A 23 anni è diventata pri-



ma arpa dell'orchestra del Teatro alla Scala. Svolge un'intensa attività concertistica sia in formazioni cameristiche, con musicisti prestigiosi quali Yuri Bashmet, Dora Schwarzberg, sia, come solista, con famose orchestre quali la Filarmonica della Scala, i Solisti Veneti, i Virtuosi di Mosca, la Malher Chamber Orchestra. È ospite solista in sale importanti, quale la Scala di Milano, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, la Philharmonie di Berlino, la Kurhaus di Wiesbaden. La critica musicale ha detto di lei: "Ha maturato un vigore di mano e una rotondità di suono-colore

e una razionalità sicura" (Corriere della Sera); "Les phrasés élégants et l'énergie de Luisa Prandina ont fait merveille" (Nice Matin); "Il concerto per flauto ed arpa alla Scala è stato passerella perfetta per la poesia musicale e l'estro strumentale incantevoli di Luisa Prandina" (La Repubblica); "L'arpa va in scena e domina la Scala" (Il Giornale); "Ha entusiasmato non solo per il suono perlaceo dell'arpa, ma soprattutto per l'ampiezza di variazioni dell'interpretazione... Temperamento spagnolo" (Frankfurter Allgemeine Zeitung). Ha inciso con l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta dal Maestro Riccardo Muti il Concerto di Mozart K 299, per la casa discografica E.M.I., per la rivista Amadeus, per la S.D.R. e Hanssler Classic.

■ programma

Beethoven / Maayani

Serenata
per flauto, viola e arpa
Allegro
Minuetto
Allegro molto
Andante con variazioni
Allegro scherzando e vivace
Adagio
Allegro vivace e disinvolto

G. Bizet

Fantasia sulla Carmen
per flauto ed arpa



M. Ravel

Pavane ed Habanera
per viola ed arpa

A. Bax

Trio elegiaco
per flauto, viola ed arpa

C. Debussy

Sonata
per flauto, viola ed arpa L 137
Pastorale
Interludio
Finale

martedì 7

marzo

Balletto di Milano

"Anna Karenina"

balletto in 2 atti ispirato al romanzo di Lev Tolstoj

musiche

P.I. Ciaikovski

libretto

coreografia e regia

Teet Kask



Anna Karenina è sicuramente una delle più grandi storie mai scritte, il tratteggio secondo Tolstoj delle verità sull'amore nella storia appassionata di due donne, Anna e Kitty, nell'intreccio della vicenda con gli altri protagonisti, Vronsky, Levin e Karenin. Nonostante siano decine gli adattamenti di Anna Karenina per il cinema e la televisione, per il teatro e il balletto, il coreografo estone Teet Kask approfondisce aspetti spesso trascurati della figura di Anna per restituire un affresco della vicenda assolutamente personale - **Teet Kask** nato nel 1968 ha lavorato con Estonian National Opera Ballet Company, Royal Swedish Ballet e Norwegian National Ballet. Sin dal 1996, Kask è stato attivo come coreografo. Nel 1999 il sondaggio della critica di Ballet International/Tanz Aktuell International lo ha nominato "artista emergente" per il suo lavoro creativo nella stagione 1998/99. Nel 1999 il suo lavoro "Ursula X", è stato finalista al Concorso Internazionale di Coreografia Classica a Parigi. Kask ha conseguito un master in coreografia alla University London/Trinity Laban Conservatoire of

Music and Dance. Nei suoi lavori utilizza sia l'estetica della danza classica sia espressioni moderne affiancando nuove sperimentazioni. È un artista unico nel suo genere di sintesi tra classico e contemporaneo e vanta coreografie per Nina Ananiashvili, Norwegian National Ballet, Vanemuine Theatre Ballet tra i tanti. È la prima volta che firma un lavoro in Italia.

personaggi e interpreti

Anna Karenina Alessia Campidori

Karenin Alessandro Orlando

Vronsky, ufficiale dell'esercito Alessandro Torrielli

Kitty, cognata del fratello di Anna Giordana Roberto

Principessa Betsy Tverskaya, signora dell'alta società Angelica Gismondo

Contessa Lydia Ivanovna, ammiratrice di Karenina Giulia Simontacchi

Seryozha, figlio di Anna Francesco Scandroglio

Yashvin, ufficiale nel reggimento di Vronsky Federico Veratti

L'uomo misterioso Federico Veratti

Balia Marta Orsi

e con:

Lisa Bottet

Elena Dalè

Mirko Casilli

Simone Maier

Federico Mella

Alessio Pirrone

Simone Zannini

Scene: M. Pesta
Costumi: F. Veratti
Proiezioni: M. Triaca
Light Designer: D. Rossi
Ass.te alla coreografia:
E. Lobetti
Tecnico del suono:
C. Busatto
Macchinista: D. S. Armani

pianoforte
Viviana Lasaracina

1° Premio Concorso Internazionale TIM 2006



Viviana Lasaracina, inizia lo studio del pianoforte a 6 anni e si diploma a 18 sotto la guida di B.Lupo. Nel 2015 si laurea in "Pianoforte a Indirizzo Concertistico" al Conservatorio "N.Rota" di Monopoli. Nel 2013 consegue il "Master of Art" alla Royal Academy of Music di Londra, nel 2016 conclude il corso triennale di "Alto Perfezionamento" all'Accademia Naz. S. Cecilia di Roma. Ha frequentato Masterclass con Berman, Balzani, Virsaladze, Jasinski, Perticaroli, Lonquich, Mehner, Vardi, Gililov e Ortiz. Nel 2006 vince il 1° Premio al Concorso Internazionale TIM.

Nel 2007 si aggiudica la Rassegna di Castrocaro Terme riservata ai migliori diplomati d'Italia e il premio "A.Casella" alla XXIV edizione del Concorso pianistico naz."Premio Venezia". Numerose le borse di studio che le sono state assegnate, inoltre è stata selezionata e ha partecipato alle fasi finali di importanti concorsi pianistici internazionali: "F.Busoni" Bolzano, "Gina Bachauer" di Salt lake City, "Unisa" di Pretoria. È stata semifinalista al Concorso Internazionale di Montreal 2014; si è aggiudicata il terzo premio e il premio per la migliore interpretazione della musica spagnola al concorso internazionale "Ciudad de Ferrol" 2009, il terzo premio e premio del pubblico al "Ciudad de Jaen" 2011 in Spagna; nel 2012 il "Distinction prize" all' "Halina Czerny Stefanska" di Poznan, il secondo premio e premio per la migliore esecuzione di un' opera classica all' "Open piano competition" di Londra. Nel 2013 è stata finalista al "German Piano Award" di Francoforte

e delle audizioni del YCAT (Young Concert Artists Trust) di Londra e si è aggiudicata le audizioni internazionali della "New York Concert Artists and Associates" per il debutto in Carnegie Hall a New York, dove ha poi tenuto un recital. Nel 2015 si è aggiudicata il secondo premio ed il premio per la migliore interpretazione della musica spagnola al concorso internazionale "Premio Iturbi" di Valencia in Spagna. Intensa l'attività concertistica, solistica, in formazione cameristica e con orchestra. Dopo il debutto in Sala Verdi a Milano per la "Società dei Concerti" nel 2006, è stata invitata a esibirsi in prestigiose sale e Festival in Italia e all'Estero; inoltre ha tenuto concerti con l'orchestra della Magna Grecia di Taranto, l'Orchestra "Ciudad de Granada", l'Orchestra Sinfonica "Mihail Jora" di Bacau, l'orchestra Verdi di Milano e l'Orchestra de Valencia. Ha preso parte a trasmissioni radiofoniche per Radio Vaticana e RAI Radio 3.

■ programma

C. Debussy

Estampes

Pagodes

La soiree dans Grenade

Jardins sous la pluie

I. Abeniz

Iberia (1° libro)

Evocación

El Puerto

Corpus Christi en Sevilla

E. Granados

Goyescas (1° libro)

Los requiebros

Coloquio en la reja

El fandango de Candil Quejas ó la maja y el ruisenor

S. Rachmaninov

Variazioni su un tema di Corelli op. 42

I. Stravinski/G.Agosti

Suite da "L'uccello di Fuoco"

Danza Infernale

Berceuse

Finale

giovedì 23
marzo

Compagnia "Inscena" di Corrado Abbati

"La Principessa Sissi"

nuova produzione in esclusiva nazionale

regia
Corrado Abbati
musiche
Alessandro Nidi
coreografia
Cristina Calisi
allestimento scenico e
costumi
InScena Art Design

La vicenda di Elisabetta detta Sissi che a soli sedici anni va in sposa all'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, ha tutti i caratteri della favola a lieto fine, pur essendo un fatto storico documentato. Sissi è diventata uno dei personaggi ancora oggi più famosi ed amati; attorno alla sua figura è nata una leggenda romantica che si è concretizzata in un grande seguito popolare rinverdito anche dalle tante serie televisive e dai celebri film interpretati da Romy Schneider. Il fascino di Sissi arriva ora in teatro in un nuovo spettacolo

teatrale dove l'ambientazione, lo sfarzo, gli amori e gli intrighi della vicenda, diventano sede ideale per un moderno spettacolo con grandi quadri d'insieme, balli di corte e atmosfere da "capodanno a Vienna" si srotolano davanti a noi come una pellicola ricca di musica, di danza, di buonumore, che va ben oltre il sapore edulcorato della fiaba. Ne esce infatti una grande e fastosa rappresentazione della società imperiale grazie anche alla nuova messa in scena che è frutto di un notevole sforzo produttivo. D'altra parte lo sfarzo dei



costumi, l'eleganza delle scene e la cura dei particolari è sempre stata una nota distintiva della Compagnia diretta da Corrado Abbati. Sissi è ancora oggi uno spettacolo in cui storia, mito e sentimento si fondono in un unico e grande affresco adatto a un pubblico di ogni età perché tutti, ancora oggi, vogliamo sognare, divertirci e commuoverci

argomento

Max, duca in Baviera, ha due giovani figlie: Elena, detta Nenè, ed Elisabetta, detta Sissi: La prima viene designata dalla zia Sofia, madre del giovane imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, a diventare la sposa di quest'ultimo. Francesco Giuseppe però non è troppo entusiasta degli armeggi materni e non vuole dare il proprio consenso ad occhi chiusi.

Sofia organizza un incontro fra Nenè e Francesco Giuseppe in una isolata località di villeggiatura dove però il giovane imperatore è colpito dalla grazia e dalla bellezza di Sissi, di cui ignora la vera identità e le dichiara il suo amore. Quando Sissi viene a sapere che il viaggio intrapreso era pianificato perché Nenè si fidanzasse con Francesco Giuseppe, non esita e rinuncia a quello che è il suo vero amore, per non intralciare la gioia della sorella. Ma, durante la grande festa nel corso della quale Francesco Giuseppe dovrà annunciare, secondo l'attesa di tutti, il proprio fidanzamento con Nenè, ha luogo la grande sorpresa: l'imperatore dichiara il suo amore a Sissi, la giovane ne è turbata, ma ...

personaggi e interpreti

Elisabetta, detta Sissi Cristina Calisi
L'Imperatore Francesco Giuseppe Matteo Borghi
Arciduchessa Sofia, sua madre Lucia Antinori
Max Duca di Baviera Luca Mazzamurro - Corrado Abbati
Ludovica, detta Louise Antonella Degasperi
Elena, detta Nenè Antonietta Manfredi
Il Principe Thurn und Taxis Lorenzo Di Girolamo
Kurt, ufficiale della gendarmeria di Ischl Fabrizio Macciantelli
Fritz Pesmaker Claudio Ferretti
Thomas, addetto alle poste Francesco Bertoni
L'Arciduca Carlo Ludovico Riccardo Dall'Aglio
La Contessa Inge, nutrice Greta Moschini
Marck, ragazzo di Ischl Davide Cervato
Margareta, ragazza di Ischl Giorgia Aluzzi

giovedì 6
aprile

Ars Trio di Roma



pianoforte
Laura Pietrocini
violino
Marco Fiorentini
violoncello
Valeriano Taddeo

L'ArS Trio di Roma si è imposto come una delle giovani formazioni più interessanti del panorama italiano ed internazionale. Perfezionatosi con il Trio di Trieste all'Accademia Chigiana di Siena, vince nello stesso anno il 1° Premio al Concorso Int. "Città di Pinerolo" e il 1° Premio assoluto al Concorso Int. "Premio Trio di Trieste". È stato ospite di importanti associazioni concertistiche italiane, tra cui: Amici della Musica di Firenze, Vicenza, Padova, Verona, Palermo, Asolo Musica, Accademia Fil. di Rovereto, Società dei Concerti di Parma, Società Aquilana dei Concert, Filarmonica Laudamo di Messina, Festival delle Nazioni di Città di Castello, Società del Quartetto di Bergamo, Gog di Genova, Bologna Festival, Istituzione Universitaria dei Concerti a Roma, Società Filarmonica di Trento, Ass. Chamber Music di Trieste, ecc. Per Radio3 Rai si è esibito ne "I Concerti del Quirinale", trasmessi in diretta nazionale ed europea. Intensa l'attività all'estero: nel 2002, su invito del Cidim, il Trio è stato impegnato in una lunga tournée in Sud

America dove si è esibito in prestigiosi teatri a Buenos Aires, Rosario, La Plata, Santiago del Cile, Montevideo, Curitiba. Negli anni successivi, si è esibito a Praga, Kiev, Graz al Festival a Lubeca e Lipsia. Interprete di un vastissimo repertorio che spazia da Mozart, Beethoven, Brahms, Schubert, Schumann, Dvorak a Ravel, Shostakovic, Copland, Schedrin, Kagel e Henze; nel 2005 ha eseguito in 1ª esecuzione il Triplo Concerto per violino, violoncello, pianoforte e orchestra di M. Dall'Ongaro dedicato all'ArS Trio. Nel 2007 ha eseguito in prima italiana il Segundo Trio di De Pablo.

■ programma

C. Debussy

Sonata n. 3 in sol min.
per violino e pianoforte
Allegro vivo - Intermède - Fantasque e léger
Finale - Très animé

C. Debussy

Trio
per violino, violoncello e pianoforte
Andantino con moto allegro
Intermezzo - Finale Appassionato



M. Ravel

Sonata in do magg.
per violino e violoncello
Allegro - Très vif
Lent - Vif, avec entrain

M. Ravel

Trio in la min.
per violino, violoncello e pianoforte
Modéré - Pantoum - Assez vite
Passacaille - Très large
Finale - Animé

giovedì 20
aprile

Neapolis Ensemble



voce
Maria Marone
chitarra
Edoardo Puccini
mandola
Marcello Gentile
flauti
Fabio Soriano
violoncello
Wally Pituello
percussioni
Raffaele Filaci

*Il **Neapolis Ensemble** sin dalla sua fondazione ha suonato in ambiti prestigiosi, tra cui ricordiamo il Festival d'Ile-de-France, il Festival de Saint-Chartier, il Festival International de Lusique de Besancon, il Teatro dell'Opera di Lilla, il Teatro dell'Opera di Lione, il Teatro Louis Jovet di Parigi, ecc.. Nel 2006 ha pubblicato il CD **Napoli**, un ambizioso lavoro sulla storia della capitale del sud, rappresentata attraverso undici brani che vanno dal 1200 al 1977. Il disco, realizzato con le immagini del grande artista francese Ernest Pignon, è edito da Calliope e distribuito in tutto il mondo da Harmonia Mundi. La stampa internazionale saluta tale cd con grande entusiasmo; il cd risulta per ben due mesi fra i più venduti nella sezione classica-tradizionale. Sempre edito da Calliope e distribuito da Harmonia Mundi, nel novembre 2008 il gruppo pubblica il suo secondo disco, **Palummella**, accolto dalla stampa con grandissimo clamore. Nell'arco di una sola settimana il gruppo è stato*

*invitato ben quattro volte, in altrettante trasmissioni, da Radio France e da Radio Europe 1. A fine 2010 il gruppo ha pubblicato il suo terzo album, **77-Ritmo & Magia nella Tradizione Musicale Napoletana**, distribuito da Harmonia Mundi. Nel 2012 avviene la pubblicazione del quarto disco, **Lo Guarracino**, sempre distribuito da Harmonia Mundi. Il Neapolis ha partecipato a numerose trasmissioni radiofoniche a Radio France, Radiouno, Klara Radio, Catalunya Radio, SWR2 e ha registrato un concerto dal vivo per la televisione Mezzo.*

■ programma

"Lo Guarracino"

Canti & Musiche dal 16° al 18°sec. anonimi e tradizionali

giovedì 4
maggio

I Solisti dauni "Omaggio a Nino Rota" musiche da film

direttore
Domenico Losavio

Fondato a Foggia da Domenico Losavio, l'ensemble "I Solisti dauni" celebra nel 2017 il suo 46° anno di attività. La produzione autogestita dei



Solisti dauni, frutto di un lavoro di studio e di ricerca sui repertori classici e contemporanei, ha avuto un crescente successo. Molti compositori hanno affidato prime esecuzioni delle proprie opere ai Solisti dauni: Nino Rota, Goffredo Petrassi, Salvatore Sciarrino,

Giacomo Manzoni, Armando Gentilucci, Sylvano Bussotti, Gilbert Amy, Teresa Procaccini, Francesco Pennisi, Marco Di Bari, etc.. Oltre a distinguersi per le interpretazioni della musica classica e contemporanea, l'ensemble si dedica con successo anche al teatro musicale: nel 1993 è nata la Rassegna "Teatri Possibili" che ha visto la partecipazione di attori di fama internazionale: Riccardo Cucciolla, Nando Gazzolo, Gigi Proietti, Aldo Reggiani, Stefano Randisi, Marco Vetrano, Paolo Panaro, Elena Bucci, Moni Ovadia. I Solisti dauni hanno al loro attivo registrazioni per le maggiori emittenti radiotelevisive europee, tournée in tutta Europa, incisioni discografiche per la Dynamic, per la Edipan e la Nuova Era. L'ensemble è uno dei più accreditati in campo nazionale e rappresenta un esempio unico nel

mezzogiorno d'Italia di produzione musicale qualificata. L'Associazione Nazionale Italiana Critici Musicali ha assegnato nel 2005 il Premio "Franco Abbiati" ai Solisti dauni, ritenendoli "punto di riferimento della vita musicale pugliese per l'intensa attività concertistica affiancata dall'originale rassegna "Teatri Possibili"; frutto di un intelligente lavoro di progettazione e ricerca sul repertorio antico e su quello contemporaneo, testimoniato anche dalla sistematica presenza di prime assolute appositamente scritte".

■ programma

Nino Rota La musica da film

La Strada
Casanova
Fellini otto e mezzo
Il Padrino



Amarcord
Rocco e i suoi fratelli
Prova d'orchestra
Il Gattopardo

Per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, pianoforte,
2 violini, viola, violoncello e contrabbasso

giovedì 18
maggio

Apulia Jazz Orchestra "L. A." Jazz Chorus "Sacred Concert" di Duke Ellington

versione per soli,
coro e Big Band

voci soliste

Maria De Mutiis
Gianna Montecalvo
arrangiamenti originali di
Høybye e Pedersen
maestro concertatore e
direttore
Agostino Ruscillo



L'Apulia Jazz Orchestra e Jazz Chorus con lo spettacolo "Sacred Concert" pesca nella produzione "sacra" di uno dei più grandi musicisti-arrangiatori-compositori del XX secolo: Edward Duke Ellington è una sorta di raccordo culturale fra la tradizione musicale jazz, quale alta espressione musicale della comunità afroamericana, e il tema del sacro così presente nella medesima tradizione. I testi sono infatti ispirati in gran parte al Vecchio Testamento. La musica, composta negli anni della lotta degli afroamericani per la loro emancipazione, ha anche una forte valenza sociale: affermò ciò che doveva essere detto in convinto e penetrante; a tal proposito la suite "Freedom" contiene un forte messaggio di speranza: è un inno alla libertà! Da un punto di vista compositivo i "Sacred Concerts" rappresentano un punto culminante nell'iter artistico di Ellington: comprendono tutte le sue idee, tecniche e pratiche stilistiche acquisite, e presentano anche nuovi elementi quali l'uso del coro, del jazz

modale, del canto recitativo in forma di reading poetico. Il progetto offre l'opportunità di godere di un'opera musicale poco frequentata, pensata per un organico 'monstre', composto di orchestra jazz, coro misto.

- **Duke Ellington** molto raramente si è cimentato con la musica di chiesa. A 66 anni però gli viene chiesto di comporre una serie di concerti che potessero essere eseguiti nelle chiese più importanti d'America. Così con l'aiuto dell'amico e compositore Billy Strayhorn si cimenta nella stesura del primo dei Sacred Concert. Successivamente tra il 1966 e il 1974 Ellington intraprende con la sua orchestra una tournée negli USA e in Europa portando come repertorio anche gli altri due concerti sacri, utilizzando di volta in volta differenti solisti e cori: in Europa si affida alla voce solista di Alice Babs, una famosa cantante jazz di origine svedese. La musica dei Sacred Concert si basa su vecchi componimenti, opportunamente revisionati per la nuova funzione, a brani composti ex-novo. Questi ultimi furono riutilizzati anche nel Secondo e nel Terzo concerto.

■ programma

1. Praise God per coro & band
2. Heaven per mezzosoprano, coro & band
3. Freedom Suite
 - a. To be contended per coro & band
 - b. Freedom per coro, sax-alto & sezione ritmica
 - c. Word you heard per coro & band
 - d. Freedom is a word per coro & recitazione
 - e. Sweet, fat and that per coro & sezione ritmica
 - f. Freedom - Svoboda recitazione
 - g. To contended per coro & band
4. The Shepherd per band
5. The Majesty of God per mezzosoprano, coro & band
6. Come Sunday per soprano & coro
7. David danced before the Lord per coro & band
8. Almighty God per coro & band
9. T.G.T.T. per soprano & piano
10. Praise God and Dance - Finale per soprano, coro & band

giovedì 19
ottobre

Duo Karolina Mikołajczyk & Iwo Jedynecki

1° premio al Concorso Int. TIM Parigi 2014



Il Duo Karolina Mikołajczyk & Iwo Jedynecki è uno dei più interessanti della giovane generazione. Vincitori di molti importanti Concorsi Internazionali, sia singolarmente che in Duo, si sono esibiti in Sale prestigiose in Polonia e all'estero. La critica musicale così ne parla: "esecuzioni perfette, mature, caratterizzate da gioiosa vitalità. Molti pezzi sono interpretati con originalità e un suono particolare, grazie alle trascrizioni per fisarmonica di Iwo. La musica da camera trascritta in modo così originale, li fa brillare di nuova luce e colori diversi. Il Duo collabora con importanti compositori contemporanei polacchi che hanno dedicato al Duo i loro nuovi lavori. Nel 2016 il noto compositore polacco Błazewicz ha composto un Concerto per violino, fisarmonica e orchestra, dedicandolo al Duo che lo esegue in novembre 2016. Il loro primo CD intitolato "Première" è dedicato a compositori del XX e XXI sec. Sempre nel 2016 il Duo ha fatto la sua prima tournée in U.S.A. oltre a molti Concerti in tutta l'Europa, in Festival di musica contemporanea e nel 2017 si esibiranno al Festival "Autunno musicale" di Varsavia ed ad altri eventi musicali importanti in Polonia e in tutta Europa.

programma

A. Vivaldi/O. Respighi

Sonata per violino in re magg.

D. Scarlatti

Sonata in fa min. K 519 (solo fisarmonica)

D. Scarlatti

Sonata in sol min. K 12 (solo fisarmonica)

W. A. Mozart

Sonata per violino in re magg. KV 301

I. J. Paderewski

Melodie op. 16 nr 2

R. Shchedrin

Imitando Albeniz

A. Piazzolla

Ave Maria

Escuela

••••

C. Franck

Sonata per violino in la magg.

IV mov.:

Allegretto poco mosso

G. Finzi

Impression tango

G. Gershwin- I. Frolov

Fantasia su tema di "Porgy and Bess"

giovedì 26
ottobre

violoncello
Giovanni Scaglione
pianoforte
Roberto Plano



Giovanni Scaglione dopo il diploma al Conservatorio "N. Paganini" di Genova conseguito, con il massimo dei voti, sotto la guida di N. Zanardi, segue i corsi di perfezionamento con M. Flaksman e A. Meneses. Nel 1997 entra nella Konzert Klasse di I. Monighetti alla Musikhochschule di Basilea dove ha la possibilità di suonare con S. Azzolini e G. Kremer. Il Concerto per violoncello e orchestra di Schumann, eseguito con la Basel Symphony Orchestra, gli vale come prova conclusiva per il conseguimento del prestigioso Solisten-Diplom. Nel 2001 vince l'audizione indetta dal C.I.D.I.M. per un posto nel Sestetto Boccherini con il quale si esibisce per le principali società di concerti italiane. Contemporaneamente segue i corsi a Brescia con M. Brunello e all'Accademia Stauffer di Cremona con R. Filippini, che, insieme a S. Accardo, lo invita a collaborare nell'ambito dei concerti di musica da camera tenuti al Teatro Olimpico di Vicenza. Nel 2002 entra a far parte del Quartetto di Cremona, svolgendo un'intensissima attività concertistica che lo ha portato in tutto il mondo. All'attività quartettistica affianca quella da solista e ha debuttato nel 2011, in diretta RAI dal Quirinale, con un programma per violoncello solo, al quale ne sono seguiti altri al Lyceum Club di Firenze e Società del Quartetto di Milano. Nel corso della stagione 2013-14 si è esibito in importanti sale da concerto. È docente di Quartetto e Musica da Camera presso l'Accademia Stauffer di Cremona. - **Roberto Plano**, nato a Varese, si è imposto all'attenzione del mondo musicale con la vittoria nel 2001 del prestigioso Cleveland Internatio-

nal Piano Competition. Quest'affermazione ha segnato l'inizio di numerose tournée in tutto il Nordamerica, che lo hanno visto in recital in più di venti Stati negli Usa e lo hanno portato ad esibirsi negli studi delle maggiori radio americane, canadesi e italiane. Il New York Times ha scritto di lui: "Questo pianista italiano ha mostrato una maturità artistica che va ben oltre la sua età anagrafica... una meravigliosa purezza e una padronanza delle suggestioni più profonde hanno caratterizzato le sue interpretazioni... Plano ha dato dimostrazione di virtuosismo levigato a livelli di competizione tanto quanto di profondità musicale...". La sua attività concertistica l'ha visto esibirsi in alcune delle più importanti sale da concerto italiane ed estere, tra le quali Sala Verdi, Teatro Dal Verme e Auditorium di Milano, Teatro Donizetti di Bergamo, Parco della Musica di Roma, Teatro Politeama di Palermo, Teatro Bibiena di Mantova, Wigmore Hall di Londra, Salle Cortot di Parigi, National Concert Hall di Dublino, Severance Hall di Cleveland, Lincoln Center-Alice Tully Hall e Steinway Hall di New York, oltre ad aver suonato come solista con le più prestigiose orchestre in Italia e all'estero. Molto attivo anche nel campo della musica da camera, ha suonato con numerosi quartetti d'archi, tra i quali il Takacs, il Fine Arts, il Quartetto di San Pietroburgo, il Jupiter String Quartet, l'ENSO String Quartet, il Quartetto Vogler e il Quartetto di Cremona. È stato definito dal Chronicle il "Pavarotti del pianoforte" per il suo liricismo e considerato come il più grande interprete skriabiniano del presente e del passato dal critico americano J. Bell Young, definendolo l'erede di Rubinstein e Horowitz.

■ programma

Il primo '900 in Francia, Spagna e Italia

G. Fauré

Elegia in do min. op.24

C. Debussy

dai Preludi, 1° Libro (pianoforte solo)

La puerta del vino

Voiles

Ce qu'a vu le vent d'Ouest

J. Brahms

Sonata n. 1 in mi min. op. 38

allegro non troppo

allegretto quasi Minuetto

allegro

G. Cassadó

Suite (violoncello solo)

M. De Falla

Sette canzoni popolari spagnole

giovedì 9
novembre

pianista
Fiorenzo Pascalucci

1° premio Internazionale "R. Sala Gallo"

Fiorenzo Pascalucci per i meriti artistici e la carriera internazionale, ha ricevuto in Quirinale, il 10 marzo 2016, il Premio "Giuseppe Sinopoli", istituito dalla Presidenza della Repubblica Italiana



e consegnato personalmente dal Presidente Sergio Mattarella. Nel 2014 ha vinto il 1° Premio al Concorso "Rina Sala Gallo" di Monza. Nel 2012, a Roma, è risultato vincitore assoluto della Rassegna CIDIM Nuove Carriere 2012, iniziativa promossa dal CIDIM. Nello stesso anno ha

vinto il Primo Premio al FVG International Piano Competition (già Concorso "Luciano Gante") di Sacile. Nel 2011 si è imposto al Grand Prix International de Piano de Lyon, che gli ha permesso di esibirsi in Francia. Nel 2008 ha vinto il 1° Premio al concorso pianistico "Premio Venezia". Da quel momento l'attività artistica lo ha portato ad esibirsi in Inghilterra, Francia, Austria, Germania, Grecia, Albania, Polonia, Turchia, oltre che nelle più importanti sale italiane. Ha suonato con importanti orchestre dirette da affermati direttori. Attivo anche sul fronte umanitario, si esibisce sovente presso Ospedali, Policlinici e centri di ricerca a titolo gratuito. Un suo CD è uscito in allegato alla rivista Suonare News nell'ottobre 2015. Diplomato al Conservatorio di Pesaro con G. Valentini, si è in seguito perfezionato presso l'Accademia Nazionale "S. Cecilia" di Roma con B. Lupo e S. Fiuzzi. È stato inoltre allievo di Aldo Ciccolini. Prosegue l'approfondimento della Composizione sotto la guida di P. Niro. All'attività

concertistica, dal 2012 affianca con passione quella didattica. È docente di pianoforte principale presso il Conservatorio di Musica "U. Giordano".

■ programma

C. Debussy

Estampes

Pagodes

La soirée dans Grenade...

Jardins sous la plu

I. Albeniz

Iberia, primero cuaderno

Evocación

El Puerto

El Corpus en Sevilla



M. Ravel

Gaspard de la Nuit

Ondine

Le Gibet

Scarbo

G. Gershwin

Rapsodia in Blu

giovedì 23
novembre

soprano
Cathy Di Ziang
violoncello
Alberto Casadei
pianoforte
Filippo Faes



Cathy-Di Zhang si è perfezionata presso la Royal Academy of Music di Londra, conseguendo l'Advanced Diploma in Opera Studies e il Master of Arts. Durante gli studi presso la Royal Academy, si è esibita nel ruolo di Lauretta nell'opera "Gianni Schicchi" di Puccini e "Cendrillon" di Massenet. Nell'estate 2016, si è esibita nel ruolo di Nella nell'opera "Gianni Schicchi" di Puccini per "Les Azuriales Opera" a Nizza, dove è anche risultata vincitrice del Premio del Pubblico al Concorso Internazionale di Canto "Les Azuriales". Nel 2016, è stata semifinalista al Concorso Internazionale di Canto "Veronica Dunne" a Dublino, vincitrice del "Postgraduate Voice Fellowship dell' Independent Opera" di Londra e vincitrice dell' "Australian Opera and Auditions Committee's Opera Awards" in Australia. Si è esibita come solista con prestigiose orchestre. Ha tenuto recital in importanti Teatri, tra i quali Teatro Puccini di Merano (Italia) e Teatro d'Opera di Sydney (Australia). Si è inoltre esibita come solista per la serie delle Cantate di Bach alla Duke's Hall della Royal Aca-

demy di Londra e cantato in oratori in Inghilterra incluso il Requiem di Mozart a St. Martin-in-the-Fields a Londra. Si è perfezionata partecipando a Masterclasses di Richard Bonynghe, John Copley, Edward Gardner, Mariella Devia, Luciana Serra, Barbara Frittoli, Ann Murray, Susan Bullock, Thomas Allen, Felicity Lott, Angelika Kirchschlager e Barbara Bonney. Precedentemente in Australia, ha fatto parte del Young Artist con la Pacific Opera, esibendosi nel ruolo di Gretel nell'Opera "Hansel and Gretel" di Humperdinck e Lisa nell'opera "La sonnambula" di Bellini. Recentemente ha lavorato per l'English National Opera a Londra.

- **Alberto Casadei** avviato allo studio del violoncello, a soli cinque anni partecipa ad un Concorso Nazionale e vince il 1° premio. Si diploma al Conservatorio di Pesaro con il massimo dei voti, la lode e menzione speciale. In seguito studia sotto la guida di D. Geringas, F. Maggio Ormenzovsky, N. Gutman, G. Hoffman, B. Baraz, R. Filipini e musica da camera con K. Bogino. Successivamente, consegue il Master of Arts presso la Royal Academy di Londra, laureandosi con il massimo dei voti con di



F. Schmidt. Conclude gli studi, conseguendo l'Advance Diploma presso la Royal Academy di Londra nel 2015, sotto la guida di F. Schmidt, M. Welsh, S. Yang, C. Carr e M. Brunello. Alla Royal Academy vince il Wilfrid Parry

Prize e il Cavatina Trust Competiton. È vincitore di numerosi Concorsi Internazionali: London Grand Prize Virtuoso, London Making Music Award, G. Zinetti Concorso di Musica da Camera, A. Piazzolla "Libertango" Competition - Russia (2008), CIDIM "Nuove Carriere",

Yamaha Music Foundation of Europe, A. Janigro Cello Competition - Croazia (2002). Si è esibito come solista in prestigiose sale : Great Hall con l'Orchestra Giovanile di Mosca, Teatro Alighieri di Ravenna con l'Orchestra Fil. Marchigiana, Teatro Politeama di Palermo con l'Orchestra Sin. Siciliana, ancora a Kiev, al Teatro Filarmonico di Verona con I Virtuosi Italiani, Basilica Santa Maria in Araceli di Roma con l'Orchestra U. Ughi. Ha tenuto recital alla Sala Cortot di Parigi, Royal Albert Hall di Londra, Teatro Comunale di Bologna, Teatro C. Melisso di Spoleto, Royal Overseas of League di Londra, è molte altre città in Italia. Ha suonato come solista sotto la direzione di D. Crescenzi, M. Stieghorst, R. Ciorei, M. Zuccarini, M. Mariotti, N. Paszkowski, E. Higginbottom e Y. Tkachenko. Ha tenuto recital con H. Ulises Passarella, S. De Palma, V. Zubistky, T. Pavlova, G. Gan, F. Faes, S. Accardo, B. Giuranna e R. Filippini. Ha intrapreso, in qualità di solista, tournées in Russia e nei Paesi Balcanici. Con la Casa discografica "Azzurra Music" e le Edizioni "Michelangeli", ha inciso insieme al pianista Federico Colli un CD con musiche di Beethoven, Brahms e Debussy, allegato a "Suonare News" e patrocinato dalla Fondazione "A. Salieri". Ha collaborato in qualità di 1° violoncello con l'Orchestra Arena di Verona, l'Orchestra U. Ughi per Roma. Si dedica anche alla composizione di musica contemporanea e jazz, che l'ha portato a scrivere nel 2012 un brano per violoncello solo "In memory of Piazzolla", del quale è stato realizzato un videoclip professionale insieme al regista D. Legni e nel 2016 un Vocalise per Soprano e Violoncello, registrato per Brilliant Classics con la soprano Cathy-Di Zhang. Suona un violoncello D. Rogieri del 1698 appartenuto a Pablo Casals. Salutato dalla critica come uno dei più profondi e creativi interpreti della sua generazione, dopo la sua vittoria al



Concorso Schubert di Dortmund 1989.

*- **Filippo Faes** è stato invitato per 7 anni consecutivi, con il celebre direttore V. Hartung come solista con orchestra alla Philharmonie di Colonia e alla Musikhalle di Amburgo, registrando il "tutto esaurito". La stagione cameristica della Filarmonica di Berlino, di Amsterdam "International recitals" della BBC di Londra, oltre a Gerusalemme,*

Bruxelles, Montreux, Strasbourg e nelle principali sale e festival italiani, con direttori tra cui A. Francis, V. Hartung, P. Maag, C. Melles, J. Serebrier, L. Spierer... All'attività di solista affianca la musica da camera (tra i quali, Haffner, A. Serova, U. Rodenhäuser, C. Henkel, B. Giuranna, S. Accardo, T. Hoffmann, R. Filippini...),

la direzione e un vasto lavoro di ricerca nel campo del melologo, collaborando con Maddalena Crippa e Milena Vukotic (loro la prima esecuzione in italiano del "Canto di amore e morte dell'Alfiere Christoph Rilke" di Ullmann). Insieme ad A. Annese e M. Baliani è autore di una Drammaturgia sul Manfred di Byron con musiche di Ciajkowsky trasmessa da Radio 3 e rappresentata in alcuni dei più importanti Festival di Teatro e Musica italiani. Impegnato in progetti innovativi con l'Ensemble Punto It di cui è direttore artistico, è autore di programmi televisivi sulla musica (come le "Conversazioni al pianoforte" realizzate per RAI SAT nel 1999). Nel 2006, alla guida della Krasnoyarsk Chamber Orchestra, ha presentato la 1ª assoluta di "Fero dolore" di A. Corghi, per mezzosoprano, viola e orchestra, assieme ad A. Taliento ed A. Serova alla Filarmonica di Trento, di Cremona e in una tournée in Russia. Come direttore ha eseguito "Das Lied von der Erde" alla sala Maffeiana di Verona, con I Virtuosi Italiani,

e al festival delle "Pietre che cantano" in Abruzzo con l'Ensemble Punto It. Al Teatro Olimpico di Vicenza, per il 500° compleanno di A. Palladio, è andata in scena con grande successo la Prima della nuova Tragedia lirica di A. Corghi „Giocasta" voce narrante è quella di C. Muti, con gli Swingle Singers, Anna Serova. Nel 2009 ha diretto „L' Incendiario elettrico" realizzata da studenti e docenti di 7 università europee, coordinate dal Conservatorio di Castelfranco. La casa discografica Genuin di Lipsia ha pubblicato il primo CD di un innovativo progetto dedicato a Schubert „Between Heaven and Earth" in cui le registrazioni sono accompagnate da una guida all'ascolto, o audiobooklet, scritta e registrata in 5 lingue. Quest'anno è uscito per la Decca anche il primo CD (dal titolo "Nostalghija) che celebra la sua pluriennale collaborazione con la violista russa Anna Serova.

■ programma

F. Schubert

Der Hirt auf dem Felsen
per soprano violoncello e pianoforte

R. Schumann

Fantasy Pieces op. 73
per violoncello e pianoforte

M. De Falla

Siete Canciones populares españolas
per soprano e pianoforte



J. Massenet

Elegia
per soprano, violoncello e pianoforte

D. Shostakovic

The City sleeps op. 127 n. 4
per soprano, violoncello e pianoforte

S. Rachmaninov

Spring Waters
per soprano e pianoforte

A. Previn

Vocalise
per soprano, violoncello e pianoforte

A. Piazzolla

Le Grand Tango
per violoncello e pianoforte

L. Bernstein

Dream with me
per soprano, violoncello e pianoforte

giovedì 14
dicembre

MAV Symphony Orchestra di Budapest

direttore
Peter Csaba



chitarra

Marco Del Greco

1° Premio Concorso
Internazionale di Tokyo 2010



La **MAV SYMPHONY ORCHESTRA**, fondata nel 1945 a Budapest, si è presto affermata in tutto il Paese per i numerosi concerti effettuati in tutta l'Ungheria e per l'ampio repertorio. Nei decenni trascorsi sino ad oggi si è classificata come una delle migliori Orchestre ungheresi collaborando con direttori e artisti famosi, con i quali ha effettuato molti concerti. Ha inciso numerosi CD con Pavarotti, Domingo, Carreras, i violinisti Kocsis, Vasary, Menuhin, il violoncellista Geringas, i pianisti Ghilels, Ranki e tantissimi altri; inoltre ha registrato CD con la Naxos, Sony, Hungaroton e registrazioni per Radio e Tv di vari Paesi. Da qualche anno effettuano lunghe tournèe in Giappone diretti dal famoso Kobayashi Ken-Ichiro con grandissimo successo, nominato direttore onorario della MAV, svolgendo una serie di concerti ogni anno, anche in Ungheria.

- **Marco Del Greco** è uno dei più affermati chitarristi della sua generazione. Nato a Roma nel 1982, ha studiato al Conservatorio di Roma con C. Carfagna, diplomandosi con lode e menzione d'onore. Ammesso poi nella prestigiosa Hochschule für Musik di Basilea, ha conseguito con lode un Master biennale di alta specializzazione

concertistica con S.Schmidt. Ha vinto il 1° premio ai Concorsi int. "A.Diaz", "N.Fago" di Taranto e "Città di Lodi"; il 2° premio al "M.Giuliani" di Bari e numerosi premi in Concorsi naz. e int.. Nel 2010 vince il 1° premio al "53° Tokyo International Guitar Competition", uno tra i più importanti del mondo. Questo riconoscimento lo ha lanciato nella carriera internazionale con tournèe nel 2011 in Giappone, dove ha suonato in importanti Sale: Bunka-kaikan, Nikkei Hall, Yamaha Hall Ginza di Tokyo, Minato Mirai Hall di Yokohama, National Center for Performing Arts di Pechino, Hong Kong Arts Centre e poi all'Auditorium Nacional de Madrid, Auditorium Conciliazione di Roma, Drama Theater di Kaliningrad. Nel 2014 ha inciso per la NEOS il Cd dedicato alle opere per chitarra sola dei compositori giapponesi Toru, Takemitsu e Hosokawa, che sta riscuotendo successo a livello internazionale e interesse dei critici, riviste e radio: Rai Radio3, NDR Kultur, KulturRadio, ORF OE1, Il Fronimo, Seicorde, Gendai Guitar, Fono Forum, Classic Voice, Süddeutscher Zeitung. Di recente il Cd è stato premiato con la Chitarra d'Oro al XX° Convegno Chitarristico Internazionale di Alessandria. Nel 2015 ha effettuato una lunga tournèe di concerti e masterclass in Giappone, Taiwan e Hong Kong e nel 2016 andrà in Francia e Spagna (in duo con il flautista Mario Caroli) e al Takefu Int. Music Festival in Giappone. È docente di chitarra nel Conservatorio "U.Giordano" di Foggia e "O.Respighi" di Latina.

■ programma

N. Rimskij-Korsakov

Capriccio Spagnolo op. 34

J. Rodrigo

Concerto di Aranjuez

per chitarra e orchestra

allegro con spirito

adagio

allegro gentile

M. De Falla

El sombrero de tres picos

Suite n.1

per il balletto omonimo

Associazione
Amici della Musica

NOTE

Presidente

Domenico Berlingieri

Vicepresidenti

Annamaria Attianese

Enrico Sannoner

Consiglieri

Vittorio Fabbrini

Domenico Losavio

Ennio Marino

Barbara Nespoli

Anna Sganga

Revisori dei Conti

Rosa Pepe

Pierluigi Pinto

Direttore Artistico

Teresa Procaccini

ABBONAMENTI

Platea (numerata) € 200,00

Posto di Palco (numerato) 1ª e 2ª fila € 170,00

Posto di Palco (numerato) 3ª fila € 140,00

Loggione € 80,00

BIGLIETTI

Platea (numerata) € 35,00

Posto di Palco (numerato) 1ª e 2ª fila € 30,00

Posto di Palco (numerato) 3ª fila € 25,00

Loggione € 10,00

VENDITA ABBONAMENTI

presso botteghino Teatro Giordano

dal 1 dicembre

dal Lunedì al Venerdì ore 9,30 - 12,30

per i biglietti il giorno stesso del Concerto

dalle ore 19,00

Gli abbonati che intendono esercitare il
il diritto di prelazione (posto)
possono farlo esibendo l'abbonamento 2016
dal 22 al 30 nov. - dal lun. al ven. ore 9/12
mar. e gio. - ore 9/12 - 16/18

possibilità di pagamento con Bancomat e Carte di Credito

